

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
V E R N O L A

70122 BARI – VIA DANTE, 97 – TEL. 080.5211705 – FAX 080.5211348
vernola.massimo@avvocatibari.legalmail.it

ECC.MO TAR PUGLIA – LECCE - III SEZIONE

ATTO DI RINUNCIA ALLA DOMANDA CAUTELARE

(R.G.n.1481/2017 ud. c.c. 09.01.2018)

Per: il **Comune di Taranto**, in persona del Suo Sindaco Dott.Rinaldo Melucci e legale rappresentante pro tempore, e del Dirigente del servizio Affari Legali Avv. Alessandro De Roma, rappresentato e difeso dall'Avv. Massimo Vernola e dall'Avv. Marcello Vernola (pec: vernola.massimo@avvocatibari.legalmail.it e vernola.marcello@avvocatibari.legalmail.it), ed elettivamente domiciliato in Lecce nello studio dell'Avv. Piergiorgio Provenzano alla Via Ludovico Ariosto n.30, **- Ricorrente -**

Nel giudizio promosso nei confronti di

- Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in persona del Ministro p.t., **Ministero dello Sviluppo Economico**, in persona del Ministro p.t., **Consiglio dei Ministri**, in persona del Suo Presidente p.t., **ISPRA**, **- Resistenti -**

e nei confronti di

- AM InvestCo Italy S.r.l., ILVA S.p.A., in Amministrazione Straordinaria, **Commissario Straordinario dell'ILVA, Regione Puglia e Arpa Puglia**, **- Controinteressati -**
per l'annullamento, previa sospensiva,

del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 29.09.2017, pubblicato sulla G.U. del 30.09.2017 avente ad oggetto: *“Approvazione delle modifiche al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al DPCM 14.03.2014, a norma dell'art.1, comma 8.1 del D.L. 04 dicembre 2015 n.191, convertito con mod. dalla Legge 01 febbraio 2016 n.13”*,

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
VERNOLA

70122 BARI – VIA DANTE, 97 – TEL. 080.5211705 – FAX 080.5211348
vernola.massimo@avvocatibari.legalmail.it

PREMESSO CHE

- Con il ricorso introduttivo il Comune ha proposto istanza cautelare tenuto conto del serio e concreto rischio di danno ambientale e alla salute dei cittadini di Taranto che deriva dall'esecuzione delle prescrizioni contenute nel DPCM impugnato, soprattutto a causa del mancato recepimento della maggior parte delle osservazioni presentate dall'Amministrazione Comunale di Taranto, con particolare riferimento allo slittamento e al prolungamento delle tempistiche di realizzazione ed esecuzione di diversi interventi urgenti e improcrastinabili, come già accertato da diversi anni, e all'omesso esame dell'impatto sanitario degli interventi programmati e proposti da AM InvestCO Italy S.r.l., così come recepiti dal provvedimento impugnato;
- la concessione della tutela cautelare è stata richiesta dal Comune al fine di ordinarsi alle Amministrazioni resistenti un riesame della Domanda di AIA presentata da AM InvestCO Italy S.r.l. alla luce delle osservazioni presentate in sede istruttoria e delle censure sollevate con il ricorso introduttivo;
- a seguito del deposito del ricorso è stata fissata l'udienza in Camera di Consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare per il prossimo 09 gennaio 2018;
- Nelle more il Ministero dello Sviluppo Economico, dopo aver ricevuto la notifica del ricorso, *melius re perpensa* ha deciso di convocare il Tavolo per la questione Ilva esclusivamente per lo stabilimento siderurgico di Taranto per il giorno 20.12.2017 con la Regione Puglia e gli enti locali, in particolare il Comune di Taranto, fissando un Ordine del Giorno con quasi tutti i punti oggetto del presente ricorso, dando così la disponibilità di massima a riaprire una trattativa ed a riesaminare l'intera questione;

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
V E R N O L A

70122 BARI – VIA DANTE, 97 – TEL. 080.5211705 – FAX 080.5211348
vernola.massimo@avvocatibari.legalmail.it

- a seguito dello svolgimento della riunione del 20.12.2017 il Comune ha preso atto della buona volontà del Ministero di ridiscutere le osservazioni proposte dagli enti locali, di esaminare l'impatto sanitario del DPCM e di accelerare la tempistica per l'avvio e la realizzazione di una serie di prescrizioni urgenti e di forte impatto sulla salute dei cittadini, di conseguenza modificando il DPCM impugnato con un nuovo Decreto;
- il Comune ha preso atto altresì della annunciata disponibilità del Ministero a consegnare spontaneamente tutti i documenti la cui esibizione è stata richiesta in via istruttoria con il ricorso introduttivo;
- pertanto alla luce di tali fatti nuovi appare opportuno attendere lo sviluppo dei lavori del Tavolo Istituzionale, e della connessa Conferenza di Servizi funzionale a predisporre le proposte di modifica al DPCM, nonché verificare l'effettiva volontà di accogliere le osservazioni del Comune e di sanare i vizi dell'atto impugnato, il tutto da trasferirsi però al più presto da parte del Governo in un provvedimento formale;
- Si ritiene anche opportuno verificare nelle more se a stretto giro il Ministero consegnerà effettivamente i documenti richiesti.

* * * * *

Tutto ciò premesso, pur perdurando le serie preoccupazioni da parte dell'Amministrazione Comunale per i rischi di danno alla salute dei cittadini e di danno ambientale qualora venisse data esecuzione immediata al DPCM impugnato senza alcuna modifica, si ritiene di soprassedere provvisoriamente alla tutela cautelare in attesa degli sviluppi della situazione, ferma la possibilità di riproporre immediatamente l'istanza qualora il Ministero non dovesse mantenere fede agli impegni assunti entro un breve lasso di tempo o qualora i lavori del Tavolo Istituzionale non dovessero più proseguire per qualsiasi ragione.

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
V E R N O L A

70122 BARI – VIA DANTE, 97 – TEL. 080.5211705 – FAX 080.5211348
vernola.massimo@avvocatibari.legalmail.it

Pertanto il Comune di Taranto, per senso di responsabilità e nel rispetto del principio di leale collaborazione invocato dal Ministro dello Sviluppo Economico, nel preminente interesse della tutela dei cittadini e del territorio, nonché del livello occupazionale e delle Imprese dell'indotto, per il momento formula espressa

Rinuncia

all'istanza cautelare proposta con il ricorso introduttivo.

Con osservanza.

Bari-Taranto, li 22 dicembre 2017

Avv. Marcello Vernola

Avv. Massimo Vernola